Pieve di Bono notizie

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DI BERSONE, DAONE, PIEVE DI BONO, PRASO E PREZZO

Periodico Semestrale - Sped. in a.p. Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Trento - Contiene I.R.

N. 45 • Dicembre 2003

Pieve di Bono notizie
N. 45
dicembre
2003

Periodico Semestrale di Informazione dei Comuni di Bersone, Daone, Pieve di Bono, Praso e Prezzo.
Registrazione al Tribunale di Trento n. 335 del 28 marzo 1981.

Direttore:
Marcello Salvini

Direttore responsabile:
Salvatore Giacomolli

Redattore:
Udalrico Gottardi

Comitato di Redazione:
Marirene Filosi, Luciano Grassi, Antonio Armani, Mariangela Romanelli, Marzia Panelatti, Barbara Bugnella, Sabrina Colotti, Luciano Bugna.
Per la consegna di articoli e fotografie rivolgersi presso la Biblioteca Comunale, sede del notiziario comunale «Pieve di Bono notizie».

Fotocomposizione e stampa:
Litografia Effe e Erre
via Brennero 169 – 38100 Trento

Copertina:
Museo della Guerra - Bersone

La redazione del notiziario
e le amministrazioni comunali di
Bersone, Daone, Pieve di Bono, Praso e Prezzo
augurano Buone Feste e un Felice 2004!

Distribuito gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Bersone, Daone, Pieve di Bono, Praso e Prezzo, a tutti gli Enti e Associazioni della Pieve di Bono e agli «emigrati» lontani che ne facciano richiesta.

Spedizione in abbonamento postale 70% - DC Trento

Sommario

Bersone

3

- Il progetto "Tangram" 3
- Novità nel Corpo dei Vigili del Fuoco 3
- Museo della Grande Guerra a Bersone 4
- Anagrafe 5
- La nuova Pro Loco di Bersone 6
- Fernanda Sala, sfollata da Milano a Bersone dal 1941 al 1946 7
- Grande festa rossonera per il trentesimo del Milan Club Adamello 8
- L'estate secca... 9

Daone

10

- "La nuova aula multimediale un nuovo servizio" 10
- Gruppo Micologico Don Giovanni Corradi Daone 11
- SPEED ROCK climbing world cup Valle di Daone 13
- "Solidarietà in Val di Fumo" Sez. CAI-SAT 15
- Circolo Pensionati Rododendro Daone 16
- Anagrafe 16
- Biografia di un "Ribelle a New York" 17

Pieve di Bono

19

- Circolo Culturale Strada 19
- Anagrafe 21
- Elastibus... è partito 22
- Serata con Emergency 24
- Pro Loco di Pieve di Bono: una lunga estate calda 25
- Banda musicale di Pieve di Bono tempo di bilanci 28
- Gruppo Culturale Teatrale di Por 30
- Coro Parrocchiale di Por 32
- **Guerra e dintorni (inserto)**
- Gruppo Alpini di Pieve di Bono 33
- CAI SAT Pieve di Bono 33
- Il Gruppo Giovani della Conca Pievana 34

Sommario

Praso

35

- Una bellissima vittoria 35
- Un saluto al nostro presidente 37
- Anagrafe 37
- "L'arca di noi" 39
- Alla ricerca dei giochi perduti 39
- Ricordando il maestro Arrigo di Praso... 40

Prezzo

42

- Bilancio di un'estate 42
- La Pro Loco a Natale 43
- Lavori pubblici 43
- Anagrafe 43
- La festa a malga Baite edizione 2003 44
- Escursione da Malga Clef a Gaver 17 agosto 2003 45
- Il Gruppo Giovani di Prezzo 46

Ci hanno lasciato

47

Dalla scuola

49

- Premio di pittura "Silvio Berciga" 49
- Il ritorno dei Lodron a Castel Romano 54

Storia locale

57

- Strada commerciale: Condino-Revegler (1837-1840) 57
- Mandacarù 60

Fotoricerca

62

Il progetto "Tangram"

Anche il Comune di Bersone ha aderito al neo-avviato progetto "Tangram" (nome preso a prestito dal gioco per ragazzi che permette di costruire diverse forme secondo le modalità di assemblaggio dei differenti pezzi) che lo vede associato ai Comuni di Daone, Praso, Pieve di Bono, Prezzo, Cimego e Castel Condino.

Normalmente i Comuni si associano per la gestione di servizi operativi sul territorio, per la costruzione, la manutenzione e la gestione di opere; in quest'occasione le comunità si sono trovate unite dal tentativo di dare risposte concrete ad una serie di interrogativi: chi sono i nostri giovani, come vivono, cosa cercano, quali sono le loro difficoltà nel rapportarsi al mondo circostante, quali sono le loro potenzialità, quali le opportunità che a loro possono essere offerte, cosa vedono, non vedono o non vogliono vedere.

Il progetto è ambizioso, non c'è che dire.

Le amministrazioni comunali si avvalgono del lavoro di realtà già operative da tempo nel campo del sociale quali la Cooperativa 'L'Àncora' di Tione e la Comunità Murialdo di Trento. Sono coinvolte attivamente realtà quali l'Istituto Comprensivo di Scuole Medie ed Elementari di Pieve di Bono ed i Servizi Sociali del Comprensorio delle Giudicarie.

È stato recentemente allestito un ufficio, presso la casa comunale di Cimego, funzionale allo scopo del progetto. La sede è aperta tutti i martedì e giovedì mattina, dalle 9.00 alle 12.00, e il numero telefonico è 0465/622110.

Presso la struttura un operatore ha il compito di accogliere e ricevere le situazioni di disagio, di difficoltà e le richieste di intervento da parte di giovani delle comunità aderenti al progetto.

L'operatore, informato, passa la relazione alla struttura di competenza nell'ambito del progetto che a sua volta la analizza e propone soluzioni concrete caso per caso.

Per permettere al progetto di attuarsi al meglio e fare in modo che esso sia un progetto vivo nelle comunità, diventa sostanziale la presenza di gruppi giovani che, mossi da interessi comuni, sappiano sfruttare ciò che gli amministratori, nel limite delle loro capacità, "vogliono" mettere loro a disposizione.

È doveroso concludere con un semplice appello: "Giovani aiutateci ad aiutarvi; la società non può che migliorare"

Novità nel Corpo dei Vigili del Fuoco

Negli ultimi tempi alcuni cambiamenti hanno riguardato la composizione del Corpo dei Vigili del Fuoco di Bersone. Per svariati motivi, alcuni vigili hanno presentato le loro dimissioni, e nel frattempo, a seguito di bando di concorso, il Corpo è stato rimpinguato con l'entrata di forze nuove e giovani.

Hanno presentato le proprie dimissioni: Guglielmo Mazzacchi, Ernesto Nicolini, Ezio Bugna e Roberto Bugna, ed al loro posto sono subentrati, dopo aver superato le consuete visite mediche ed i relativi test, Thomas Bugnella, Adelmo Mosca, Andrea Gregori e Riccardo Bugna.

Guglielmo Mazzacchi è rimasto con l'incarico di Vigile complementare ed istruttore per il gruppo giovanile del nato Corpo.

A tutti gli uscenti vanno il plauso e la riconoscenza da parte dell'Amministrazione Comunale, a nome anche di tutta la popolazione, per il lavoro svolto e la dedizione dimostrata nello svolgimento di un compito così delicato, al servizio di tutti noi. Ai nuovi va l'augurio che sappiano sostituire degnamente e con merito gli uscenti e sappiano dimostrare il loro attaccamento al Corpo ed al mondo del volontariato, valori che, in questi tempi, sono molto rari.

Ma le novità non finiscono qui: anche il comandante, Lener Bugna, dopo ben 33 anni di dedizione al nostro Corpo, prima come vigile e poi come comandante, ha rassegnato le proprie dimissioni. Nell'interpretare il pensiero di tutti gli abitanti di Bersone, da queste pagine invio un sentito ringraziamento per i molti anni dedicati a questo importante servizio, guadagnandosi la

stima di tutti i colleghi, nonché per il modello di organizzazione che ha saputo dare al nostro Corpo. Si evidenzia pure il corretto rapporto instaurato con le varie Amministrazioni Comunali che si sono succedute nel tempo, al fine di dotare i Vigili del Fuoco di Bersone dei mezzi necessari per svolgere al meglio i compiti loro affidati.

A seguito di tutto ciò, i componenti dei Vigili hanno eletto al loro interno i nuovi responsabili e cioè: nuovo comandante è risultato Tullio Bugna e nuovo vice-comandante Severino Nicolini, ai quali tutti noi formuliamo auguri di buon lavoro.

Museo della Grande Guerra a Bersone

La Prima Guerra Mondiale fu un tragico evento, che con uno dei propri Fronti, scendendo dal Gruppo dell'Adamello, tagliava in due la Valle del Chiese.

A testimoniarlo c'è il Sentiero della pace, che percorre da occidente ad oriente tutta la linea del Fronte in Trentino. E poi ci sono i forti: dei cinque che formavano lo "Sbarramento di Lardaro" e dintorni, ne sono rimasti due in buone condizioni (il forte Larino a Lardaro ed il forte Corno a Praso) ed uno in condizioni meno buone (forte Carriola sul territorio di Pieve di Bono).

A parte Storo, dove il periodo successivo all'entrata in Guerra dell'Italia (il 24 maggio del 1915) significò prosperità grazie all'arrivo delle truppe italiane che portarono generi di prima necessità per tutti, gli altri paesi della Valle del Chiese furono evacuati. Quelli a sud della Pieve di Bono sfollarono in Italia, quelli a nord nella migliore delle ipotesi nel resto delle Giudicarie, nella peggiore a Katzenau, in Austria.

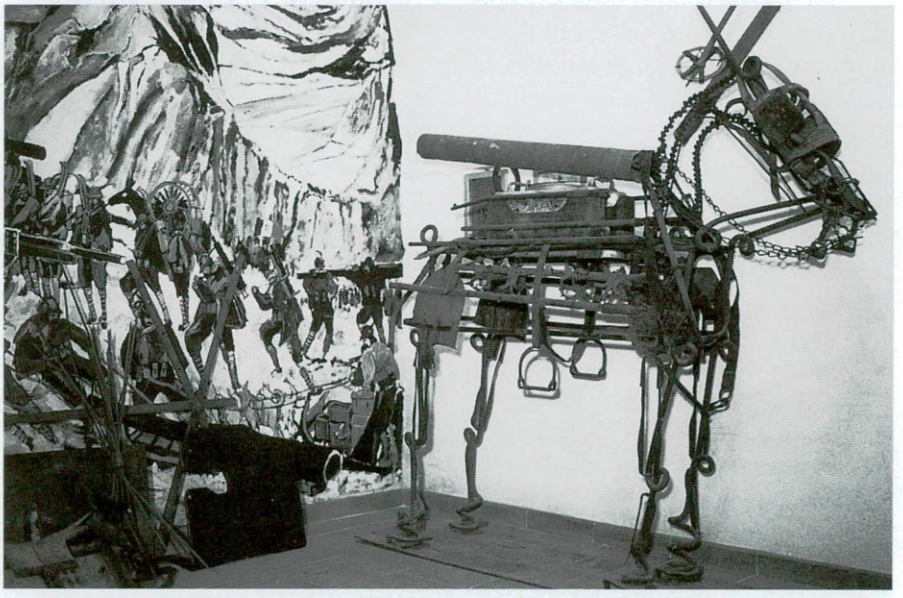
La Grande Guerra, com'è noto, ha lasciato testimonianze eloquenti sulle montagne delle Giudicarie: d'altronde, pur non essendo un fronte "caldo", la gente aveva vissuto la guerra come un evento capace di scombussolare la vita della comunità.

La guerra ha lasciato trincee e molto materiale, con il quale la squadra di volontari giudicariesi del GRUPPO MUSEALE ALTO CHIESE ha allestito il MUSEO DELLA GRANDE GUERRA IN VALLE DEL CHIESE presso il Municipio di Bersone. Proprio perché quelle vicende non siano dimenticate, nel luglio del 1991 si è costituita un'associazione a fine hobbistico – didattico – culturale, che, tramite l'allestimento del museo, ha lo scopo di ricordare ai posteri la tragedia, la miseria, nonché le sofferenze patite dalla popolazione locale durante quel triste e tanto tribolato periodo storico.

In questi 10 anni, oltre all'apertura del museo nei mesi di luglio – agosto e su richiesta di quanti fossero interessati, sono state portate avanti ricerche prevalentemente di due tipi: la prima riguarda la consultazione di documenti presso lo Stato Maggiore dell'Esercito a Roma, mentre la seconda riguarda la ricerca di reperti bellici sui monti che vanno dal Garda, Prealpi Ledrensi, all'Adamello.

All'interno delle sale, messe

Da sinistra: Antonio Mora (Toni), Mario Mazzacchi (ANA), Antonio Mautone (generale alpini), Bruno Detassis (guida alpina), Elio e Diego Bugna.



gentilmente a disposizione dal Comune di Bersone, una guida vi spiegherà i cimeli riposti nei mobili, accompagnandovi lungo il tragitto nelle varie sezioni espositive. Qui potrete trovare più di 1500 pezzi, fra i quali ci sono: bombe, pistole, fucili, armi bianche, cucine da campo, utensili da cucina, brandine da campo, slitte, sci, scudi da "cecchino", manichini con divise originali, oggetti di valore affettivo, bottiglie e calamai, elmetti e cappelli, planimetrie delle fortificazioni di Lardaro, maschere anti-gas, la ricostruzione di una baracca italiana d'alta montagna per le vedette e l'ingresso di una galleria austroungarica adibita a ricovero e magazzino per le truppe. Anche quest'anno l'esposizione è stata visitata da molti turisti e molte scolaresche, che hanno così avuto modo di "vedere" la guerra più da vicino e non solo sui libri.

I fondatori e gli amici del museo vogliono ricordare l'amico Toni, che purtroppo è venuto a mancare, il quale aveva dipinto egregiamente la scenografia all'interno del museo rappresentando scene di guerra sulle nostre montagne e sfondi delle baracche ricostruite.

ANAGRAFE

NATI

Briani Angelica	11/06/2003
Bugna Simone	02/07/2003
Nicolini Davide	03/07/2003

DECEDUTI

Bugna Maria ved. Mosca	18/09/2003
Bugna Narciso	14/10/2003

MATRIMONI

Bugna Efrem- Maestri Elena	21/06/2003

POPOLAZIONE RESIDENTE

al 28/10/2003:	292

La nuova Pro Loco di Bersone

Dopo l'esperienza dell'ex Pro Loco, conclusasi nel 2002, la Pro Loco di Bersone è stata ricreata nel giugno di quest'anno con presidente Omar Mazzacchi. Dopo aver sistemato alcune annose questioni burocratiche, ci siamo dati da fare per riuscire ad organizzare l'ormai tradizionale "Festa della Montagna" tenutasi domenica 20 luglio in località malga Lavanech, dove ad animare la festa oltre ad una splendida giornata estiva c'erano il gruppo Museale Alto Chiese ed il Cai Sat di Pieve di Bono, che hanno intrattenuto i presenti con la ricerca di materiale bellico e con un'escursione alla cima Lavanech.

In occasione della Sagra della Madonna di settembre abbiamo deciso di dar vita alla "Festa delle associazioni" dove era possibile assaporare varie specialità enogastronomiche della zona ai diversi "stand" organizzati dalle varie "associazioni" gentilmente partecipanti, cui dobbiamo un sincero "grazie", e che sono: il Milan club Adamello-Brenta, il Cai Sat Pieve di Bono, il Coro parrocchiale di Bersone, il coro Re di Castello e l'US Pieve di Bono. Ovviamente era presente il nostro Stand, agevolmente identificabile grazie ad un "immancabile ortaggio nato da una comunissima pianta erbacea a fusto strisciante, con grandi foglie cuoriformi con corposi frutti di colorazione arancio e commestibili", ortaggio forse più noto sotto il concetto di'"*zùca*", alacremente issata in cima alla fontana in cui ci trovavamo, dopo essere stata gentilmente svuotata dagli addetti comunali che ringraziamo.

Un altro "grazie" lo dobbiamo ai pompieri che, mantenendo l'ordine sulla strada, hanno collaborato alla riuscita della festa.

Per quanto riguarda i nuovi "appuntamenti" abbiamo deciso di continuare la tradizione della festa "in attesa di Santa Lucia" che si è tenuta la sera di venerdì 12 dicembre in località "Pont de la Sombliga", dove c'è stato the e vin brulè per tutti e, visto il periodo, un comodo falò. La sera del 24 dicembre invece, dopo la celebrazione particolare del Natale, organizzata nella chiesa di Bersone, distribuiremo dolci e, anche qui, il solito vin brulè.

Per quanto riguarda il 2004 due sono le certezze: la festa della montagna e quella delle associazioni, che affronteremo con più esperienza dopo quest'estate. Ci daremo sicuramente da fare per organizzare altri eventi e ravvivare la vita del paese e della Pieve, certi della Vostra gentile partecipazione. Grazie!

Festa della Montagna alla ricerca con piccone e metal-detector...

Fernanda Sala, sfollata da Milano a Bersone dal 1941 al 1946.

Se la signora Fernanda Sala, di Milano, ritorna tutte le estati a Bersone ed è molto affezionata a questo paese, un motivo c'è ed è bello scoprirlo attraverso la sua storia.

Fernanda è nata a Milano il 12.11.1931, da Erminia e Abramo, e lì ha frequentato la scuola fino ai 10 anni. Nella primavera del 1941, con l'Italia già coinvolta nella seconda guerra mondiale, nelle città più grandi, per paura dei bombardamenti, vennero affissi manifesti che invitavano i genitori ad evacuare i bambini. Così i genitori di Fernanda fecero la richiesta per la propria figlia e questa venne accolta. La bambina, pochi giorni dopo, venne spedita in treno per Trento.

Fernanda ricorda ancora molto bene il viaggio in compagnia di tanti altri ragazzi nelle sue stesse condizioni. Nessuno di loro aveva la minima idea di dove il treno li avrebbe portati. A loro badavano delle signore tedesche, che li facevano cantare una canzone che faceva così: "Onde caserm onde casermò...". Arrivati a Trento, passarono la notte in un albergo. La mattina dopo salirono su diversi pullman, diretti verso le varie valli e Fernanda fece tappa proprio a Pieve di Bono insieme ad altri ragazzi.

C'era al bar Posta un tavolone imbandito pronto per loro. Fernanda si mise a mangiare a capofitto, senza neanche alzare la testa. Nel frattempo arrivarono dai paesi le famiglie che avrebbero accolto i bambini nelle loro case. Da Bersone giunse Ernestina, accompagnata da Virgilio Gregori, per scegliere una bambina. In un primo momento, Ernestina aveva notato una bambina biondina e vispa. Poi, per non fare torti a nessuno, fecero fare una fila ai bambini e, uno ad uno, vennero assegnati alle famiglie presenti. Succede così che Fernanda venne affidata proprio ad Ernestina.

Ernestina, che era nubile e aveva l'esercizio di bar, sali e tabacchi, si affezionò da subito a Fernanda, la quale iniziò ad aiutarla con il lavoro al bar. I paesani incuriositi accorrevano al bar, con la scusa di bere un bicchiere o di comprare tabacco, a conoscere la bambina sfollata.

Anche i paesani cominciarono a volerle bene, in particolare le sorelle di Ernestina, Caterina e Filomena, e le sue nipoti, Gemma e Zita. Fin dal loro primo incontro, Fernanda chiamò Ernestina zia. Fernanda si ricorda i molti abbracci stretti, che certe mamme le facevano, per compensare l'affetto che le mancava dai suoi familiari lontani. Fernanda finì le scuole a Bersone con la maestra Elvira. Sono molti gli episodi divertenti e spensierati della sua permanenza a Bersone. Per esempio, il 10 maggio Fernanda scese a Creto per la tradizionale fiera, in compagnia di Zita, Gemma e altre ragazze e andarono a festeggiare qua e là nei bar.

Le amiche la riportarono "allegra" dalla zia che la mise a letto. I clienti del bar andarono a turno a trovarla per vedere la bambina "ubriaca".

Ernestina, oltre al bar, aveva capre e pecore e mandava Fernanda al pascolo in "Bundanach".

Trascorreva le giornate al pascolo insieme a Fiore, Giorgio, Gisella Gregori, Rita, Amabile. Un giorno, mentre stavano pascolando alle coste dei "Loc" si portò i libri dei compiti. Li lasciò incustoditi per un attimo e poco dopo li trovò mangiati da una capra.

Una volta venne mandata dalla zia alla malga Leno per riportare verso casa un agnello ammalato. Accompagnata da Isidoro Mosca e da Gemma, portarono l'agnello sulle spalle fino al ponte della Sombliga. Mentre facevano una sosta nel fondo valle per riprendere fiato, l'agnellino partì con le sue gambe e arrivò da solo a Bersone. Fernanda accompagnava Ernestina a Tione per comprare tabacco, ma non sempre il loro viaggio era piacevole: in un'occasione, infatti, fecero tutto il viaggio di ritorno fino a Strada sedute sui parafanghi di un camion. Un giorno fu mandata dalla zia ai Nicolini per cercare lavoro, ma il titolare la rimandò indietro perché proveniva da Milano. Quella volta Fernanda ci rimase molto male e tornò dalla zia piangendo. Arrivò poi il momento di tornare a Milano e, il 17 agosto del '46, Fernanda poté riabbracciare papà, mamma e la sorella che aspettavano di rivederla da tanto tempo. Nell'ottobre dello stesso anno, a soli 14 anni, iniziò il lavoro in un'industria chimica, dove lavorò per 36 anni. Giunta l'età della pensione, Fernanda ha acquistato una casa a Bersone tutta per lei, il marito e la sorella, per potervi trascorrere le giornate più calde dell'estate, in mezzo a tanti bei ricordi.

Grande festa rossonera per il trentesimo del Milan Club Adamello

Il Milan Club Adamello, fondato nel 1973, arriva quest'anno all'ambito traguardo dei trent'anni. Guidato ormai da anni dal presidente Ivan Cadenelli e da un gruppo di veterani consiglieri (fra cui fa spicco il segretario Placido Butterini), festeggia il trentesimo anniversario di fondazione con la cena sociale che si è tenuta a Bondo, il 29 novembre scorso, nel ristorante "Da Emilio" e alla quale hanno partecipato anche il presidente dell'AIMC nazionale Alessandro Capitanio, il consiglio regionale e altri graditi ospiti.

Il Club vanta più di 420 iscritti e svolge attività varie. A settembre ha partecipato con successo alla sagra di Bersone con un suo stand. Dopo tre riuscitissime crociere, quest'anno è andato in gita nella bellissima città di Praga. Trasferte, cena, l'ormai tradizionale spaghettata, la trasferta dei ragazzi sono parte delle cose organizzate dal Club, sempre con successo, grazie alla partecipazione di un folto gruppo di soci tifosi delle nostre valli, a cui va un sentito ringraziamento. Il presidente ricorda inoltre che, con la cena, si chiuderà il ciclo triennale della direzione e ci saranno dimissioni da parte sua, del segretario e parte del consiglio. In attesa delle pros-

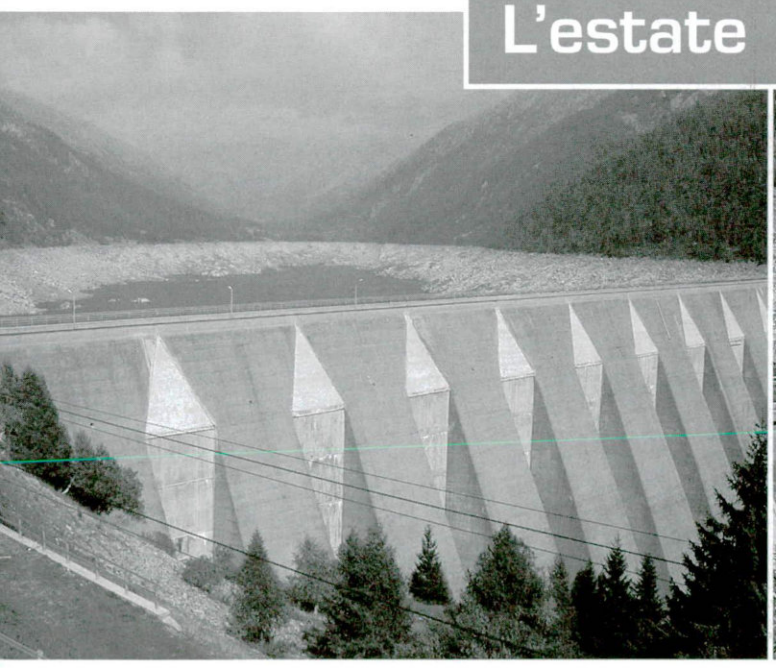
Gita del Milan Club Adamello a Praga, 24-28 aprile 2003

sime elezioni, il consiglio vecchio risulta formato così:

- presidente Ivan Cadenelli
- segretario Placido Butterini
- vice presidenti Enrico Piacentino e Clemente Grassi
- coordinatore Val Rendena Walter Sartori
- consiglieri Antonio Memeo, Igor Bazzoli, Italo Parolari, Ivo Bomè, Fausto Balduzzi, Lorenzo Giovannella, Dino Pederzolli
- collaboratori Maria Ghezzi (Giustino), Fabio Nicolini

Saluti rossoneri a tutti i tesserati e simpatizzanti da parte del presidente e della direzione.

L'estate secca...



"La nuova aula multimediale un nuovo servizio"

Il Sindaco Severino Papaleoni

Il sistema dei servizi a Daone, per quanto possa avere un paese di montagna, è abbastanza buono.

Quelli essenziali, che consentono una vita soddisfacente, ci sono.

È vero che, salvo il comune e la scuola, sono tutti in via Orti, condizione che genera disagio per la concentrazione del traffico e della sosta dei veicoli, ma averli, pur con questo problema, è sempre meglio che non averli.

In ogni modo, con il nuovo parcheggio sotterraneo previsto in quell'area il problema dovrebbe trovare una buona soluzione.

Relativamente ai servizi non possiamo chiedere molto di più. Eppure manca ancora qualcosa.

Nel piano quinquennale dell'Amministrazione ci sono ancora due obiettivi che riguardano i servizi.

Uno è già allo studio, ma non ancora realizzabile, anche se si conosce la strada da percorrere. Di questo è meglio non anticipare niente, per non generare aspettative senza poter garantire di riuscire a raggiungere lo scopo.

L'altro, invece, è concretamente realizzabile.

Si tratta del **progetto di una aula informatica e multimediale**, da destinare al lavoro di ricerca e allo studio degli studenti del paese, delle elementari e delle medie, e, più in particolare, delle professionali, delle superiori e dell'università. Ma anche alla formazione, sia dei giovani, sia degli adulti.

Le ragioni e gli obiettivi del progetto sono almeno tre:

- attivare un nuovo servizio, che limiti il disagio dei nostri giovani, che finora, se vogliono studiare fuori casa, devono fermarsi da qualche parte, o recarsi in qualche biblioteca vicina, sostenendo costi, spostandosi con difficoltà, e affrontando sacrifici che portano via un tempo a volte eccessivo;
- favorire buoni livelli di studio e ricerca attraverso l'impiego delle tecnologie informatiche, risorsa importante e insostituibile in questi tempi moderni;
- favorire occasioni di formazione anche per gli adulti, che possono avvicinarci e/o perfezionare competenze oggi interessanti nella organizzazione della famiglia e fondamentali nel lavoro.

Durante l'estate l'Amministrazione ha incaricato un tecnico della predisposizione del progetto.

L'aula multimediale prevista dal progetto sarà realizzata in un'aula della scuola elementare, la stessa che sarà aperta e ospiterà il progetto "Gabriele" di Azioni innovative della PAT.

La nuova struttura è prevista con otto postazione di lavoro connesse con internet, un numero sufficiente a garantire un buon servizio.

Alla fine di ottobre abbiamo avuto la notizia del finanziamento da parte della Provincia.

L'opera è già prevista nel bilancio 2004 approvato dalla Giunta comunale.

Nel corso dei mesi invernali sarà appaltata e quindi messa a disposizione, secondo un calendario e un orario che sarà possibile in base alla disponibilità dei volontari.

Per i tempi di apertura, infatti, sarà fondamentale la collaborazione di volontari giovani e adulti, che presteranno volentieri il loro servizio a favore della formazione e della crescita culturale del paese. È prevedibile che l'aula possa essere aperta di pomeriggio e (sarebbe davvero interessante) almeno una o due sere la settimana.

L'idea di aprire il servizio con il controllo di volontari si appoggia su tre principi che ritengo importanti:

1. in questo genere di cose, se è possibile, occorre limitare i costi a carico del comune, che già ha l'investimento e la gestione;
2. ci sono altre vie che coinvolgono e responsabilizzano, senza ricorrere sempre ai soldi del comune;
3. è giusto, e quindi opportuno, che, insieme alla famiglia, alla scuola e alle altre agenzie educative, sia anche la comunità, nell'espressione dei volontari, a farsi carico della formazione e della educazione degli adolescenti e dei giovani.

A suo tempo il progetto verrà ufficialmente presentato.

Sarà quella l'occasione per raccogliere le disponibilità degli eventuali volontari, e anche per annotare le indicazioni e i suggerimenti in merito a regole di comportamento, orari e calendario.

Un possibile sviluppo del progetto prevede l'allargamento del servizio a una sala lettura e, interessante ma difficile da realizzare, a una piccola biblioteca pubblica.

Per ora può essere solo un'idea.

In futuro ...chissà!!

Gruppo Micologico Don Giovanni Corradi Daone

La Direzione

• Il 2002 è stato un anno formidabile che ci ha visti impegnati ad organizzare e realizzare il 50° Comitato Scientifico Nazionale di Micologia. Quest'anno, pur a volerlo considerare un tempo di transizione, non è stato certo un anno minore in relazione agli impegni che il gruppo ha espresso e concretizzato.

• Il lavoro di documentazione, che ci vede sempre a confezionare una rassegna di materiali scritti e fotografici per i soci, è iniziato quasi subito all'inizio di primavera, mentre la diffusione è avvenuta durante l'intera stagione estiva per concludersi in occasione della mostra di Bissina.

• Come da tre anni a questa parte un appuntamento felice'è la "Fungolife" (5 luglio), l'incontro che si tiene al Ristorante da Bianca in Valle di Daone. E' un momento importante per la crescita del nostro sodalizio: in quest'occasione si tiene una sorta di "giornata provinciale della micologia" dove partecipano gruppi, persone e personaggi che si occupano di funghi. "Fungolife", voluta per la prima volta con il Gruppo Barbacovi di Rovereto ora vede anche la partecipazione del Gruppo di Pergine, di Terlago e di Trento.

• In una delle rarissime sere piovose di quest'estate (7 agosto), organizzata dalla Biblioteca comunale di Roncone ci presentiamo con i pochi funghi a disposizione, ma con numerose diapositive e soprattutto con la conoscenza e la capacità di Alberto Ferretti, il nostro micologo, ad esporre alcune nozioni di base presso l'auditorium. Il pubblico, pur non numeroso (30 presenze) ha certo apprezzato il nostro sforzo se pensiamo che alcune persone (turisti) le abbiamo rincontrate anche alla mostra di settembre a Bissina.

• Nello stesso periodo presso le sale espositive del Comune di Roncone, aiutati nell'organizzazione dalla gentile assessore alla cultura signora Elida Amistadi, erano esposte le bellissime stampe del Krombholz ('800) che avevamo predisposto incorniciate e alcune tavole didattiche utili per chi si avventura nei boschi per la raccolta.

• Una serata con diapositive l'abbiamo organizzata anche per

gli ospiti di Venezia che campeggiavano nei pressi di Vermongoi. Bambini e adulti sono rimasti colpiti della grande varietà delle specie che abbiamo presentato (specie che si ritrovano tutte anche in Valle di Daone), e certo per tutti noi l'accoglienza è stata sincera, simpatica e cordiale oltre che saporita con ottimo pesce di mare cucinato ad hoc.

• Un certo impegno lo abbiamo riservato anche per la "Giornata della Solidarietà" che viene organizzata dalla Sezione Sat di Daone assieme a numerose associazioni, persone e personalità.

• Poi la XXXIII Mostra Micologica Valle di Daone che si tiene al Ristorante da Pierino a Bissina. Un edizione difficile... si potrebbe dire, certo, visto che i funghi sono scarseggiati, ma, attraverso l'impegno di numerosi soci, simpatizzanti e appassionati, la mostra ha comunque ospitato 220 specie di funghi, che non sono poche.

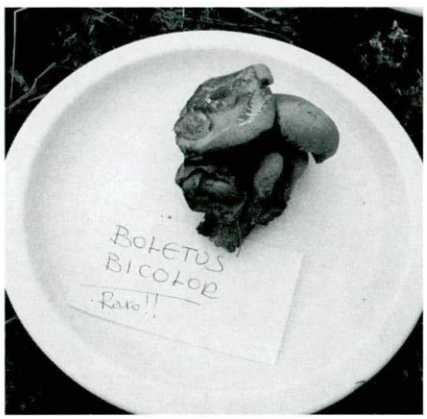
Fra i tanti anche la presenza del '*Boletus armeniacus*', un fungo piuttosto raro da ritrovare nei nostri boschi.

Interessante anche la sezione "tecnologica" che Italo Bonazza di Tione, consigliere e fotografo ufficiale della manifestazione, ha attivato con monitor e sequenze di fotografie digitali.

Bello e sinceramente atteso il ritorno di padre Pietro Oliana, di origine ronconese, che negli ultimi due anni non è potuto essere con noi dopo una costante presenza per la celebrazione della s. messa di almeno venti anni. Bentornato padre.

Tre giorni belli e assolati quelli della mostra: 20, 21, 22 settembre, tanta gente come da tradizione a visitare lo stand che la Pro Loco di Daone come sempre ci impianta e mette a disposizione. Grazie presidente Corradi, grazie Armando e grazie ragazzi, di tutto!

Grazie anche a Damiano Beltrami

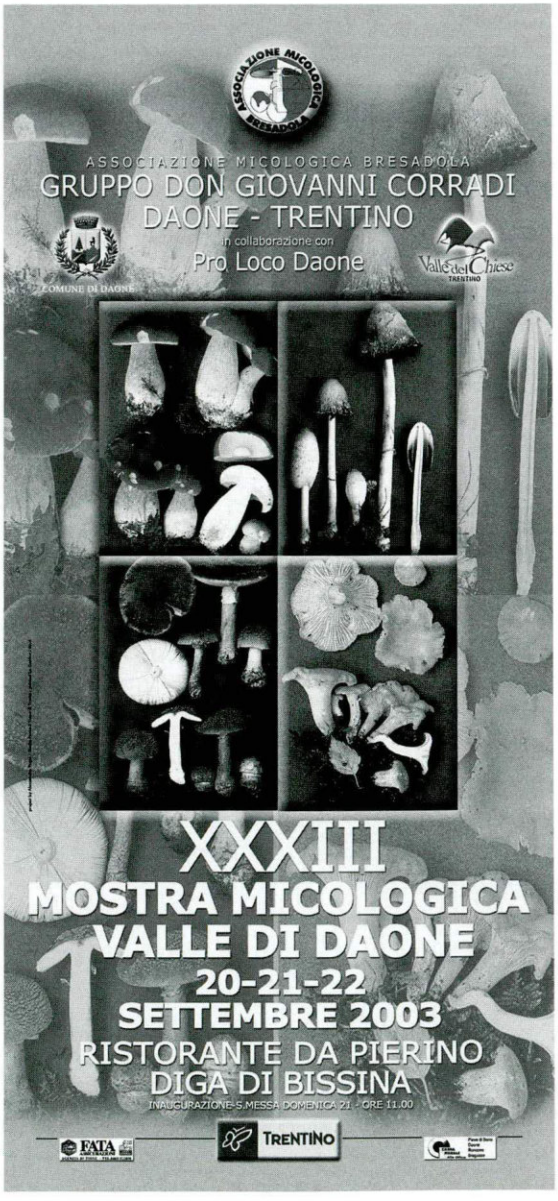


e Roberta Balduzzi che, nuovi gestori del ristorante da Pierino, si sono attivati affinchè tutte le cose andassero per il verso giusto.

E Pierino, il nostro presidente che ancora una volta ha ospitato amici e persone di ogni parte del Trentino, ma in particolare della Lombardia... quei "bresàgn", che, a partire dall'indimenticabile padre Ottorino Marcolini, sono ormai parte della storia e della cultura della valle. Sono intervenuti all'inaugurazione di domenica mattina anche il sindaco di Daone Severino Papaleoni, il sindaco di Roncone Adelino Amistadi da sempre amico della mostra, il dottor Ermanno Brunelli presidente del gruppo di Terlago e tanti, tanti amici.

• Bella e importante anche la mostra che abbiamo installato per l'Ecofiera di Montagna di Tione di Trento. Assieme a Ugo Pellizzari di Daone, Alessandro Togni di Tione, Alberto Ferretti di Javrè, ai consiglieri Dino Rossi di Roncone, Diego Zamboni e Claudio Bonazza di Tione, all'amico forestale Felice Dorna che collabora durante le fasi di classificazione, a Barbara Filosi di Praso e Agnese Piolini di Roncone, siamo riusciti a presentarci anche in quest'occasione "cittadina". In esposizione presso Parco Saletti, 130 esemplari che sono stati osservati almeno da 5.000 visitatori. Una bella soddisfazione.

• Hanno sostenuto l'attività del Gruppo Micologico don Giovanni Corradi di Daone per il 2003: il Comune i Daone, il Comune di Roncone, il BIM del Chiese, La Cassa Rurale Alto Chiese, le Assicurazioni Fata, il marchio Trentino e infine i Soci. Grazie in particolare a questi ultimi e arrivederci alla XXXIV.

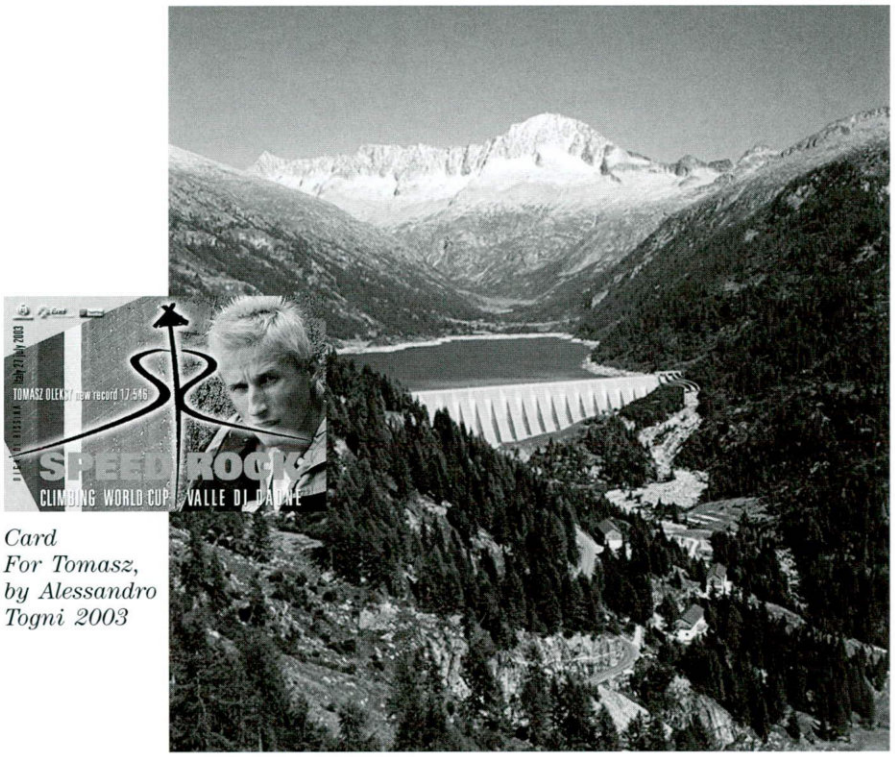


SPEED ROCK climbing world cup

Valle di Daone

An event in the International Year of Water.

Alessandro Togni



Card For Tomasz, by Alessandro Togni 2003

Speed Rock sulla diga di Malga Bissina

Venerdi 25 luglio già i primi atleti sono nei dintorni. Vado in automobile a raccogliere Alexandre Pechekhonov e Alexandre Chaoulskyi, entrambi russi, che hanno chiamato da Pieve di Bono. Li trovo sopra una panchina del parco nei pressi del Borel. Una stretta di mano e via, alle ore 17.30 teniamo il "Technical meeting" in sala consiglio del Comune di Daone. Giungiamo a Daone dove troviamo il sindaco Severino Papaleoni, con l'ingegnere Enel Massimiliano Spinato; ci sono già anche Angelo Seneci, il supervisore/direttore tecnico della manifestazione (lo è anche di Rock Master di Arco, la prestigiosa manifestazione a livello mondiale); anche un volto nuovo, un giovane atleta di nome Marat assieme a Jakov Soubbotine, "sempre di Russia" e infine il giudice di gara signor Fabrizio Minnino, Giuliano Beltrami per l'Adige, Aldo Pasquazzo per il Trentino e Vigilio Giovannelli.

Presentiamo la competizione di domenica 27... la sfolgorante Speed Rock 3a edizione, inserita come tappa nel circuito della Coppa del Mondo che si tiene sulla palestra artificiale finanziata dal Progetto Leader 2 del Bim del Chiese e dal Comune di Daone.

Già sulle prime siamo orgogliosi di poter organizzare una manifestazione a questi livelli, ma dopo la lunga chiacchierata e dopo le indicazioni in merito alle iscrizioni degli atleti lo siamo ancora di più. Ci sono tutti i più forti campioni dell'intero pianeta: Tomasz Oleksy in primo, Maxim Stenkovoi, Konovalov, Sinitsyne, Gadeev. E poi le ragazze che per la prima volta ospitiamo: la campionessa del mondo Olena Riepko, la Ropek, La Yurina, la Piratinskaia... la crema dello speed climbing mondiale. Bellissimo! Eccezionale!!.

Speed Rock si riconferma nella sua eccellenza sportiva.

Sabato 26, alle 8,30 sono con Marco, mio figlio, appassionatissimo e da tempo in costante comunicazione digitale con alcuni dei campioni, ormai in confidenza amichevole certamente con Tomasz e Agneska, la sua compagna... sono dicevo, nei pressi della stazione delle autocorriere di Tione. Siamo in attesa di Dmitro Konovalov che arriva da Milano; aspettiamo anche Olena che non conosciamo... Certo che quando la vediamo scendere pur raggrinzita dal viaggio subito capiamo che si tratta di lei. Sì, sì, è certamente Olena... guarda come è fatta?!.

Un thè verde e qualche breve conversazione in inglese e si parte armi e bagagli per Bissina dove superba si erge la grande muraglia con la palestra artificiale.

Quando giungiamo sotto il cemento verticale Olena ha un tuffo al cuore e gli si apre un sorriso che sa di meraviglia.

A voi ragazzi! In bocca al lupo.

Per tutta la giornata vediamo atleti arrampicarsi con movenze pacate lungo i numerosi percorsi. Quando si fa sera in tutti riconosciamo un senso di concentrazione che è già preparazione per la gara della domenica.

Domenica 27. Prima delle 9,30,

l'ora di inizio qualificazioni è un subbuglio di energie, di attenzioni, di corse trafelate per sistemare le ultime necessità tecniche, pratiche, organizzative... ma alla fine ci riusciamo con l'aiuto di tutti. In particolare gli organizzatori, il Gruppo Alpini di Daone con il capo Egidio Brisaghella, la Pro Loco di Daone, con il presidente Armando Corradi, la Sezione SAT e in particolare il presidente Antonio Ghezzi, i Vigili del Fuoco numerosi e con il comandante Alberto Ghezzi, il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Tione che si occupa in particolare delle questioni prettamente tecniche e di sicurezza... Bravi, bravi tutti per l'impegno. Angelo Seneci, con l'assessore al turismo e sport del Comune di Daone Pierangelo Busetti ed io, ci dibattiamo in una serie di cose da risolvere...al galoppo, come tutti i volontari che hanno dato una mano. Ma alla fine si parte!

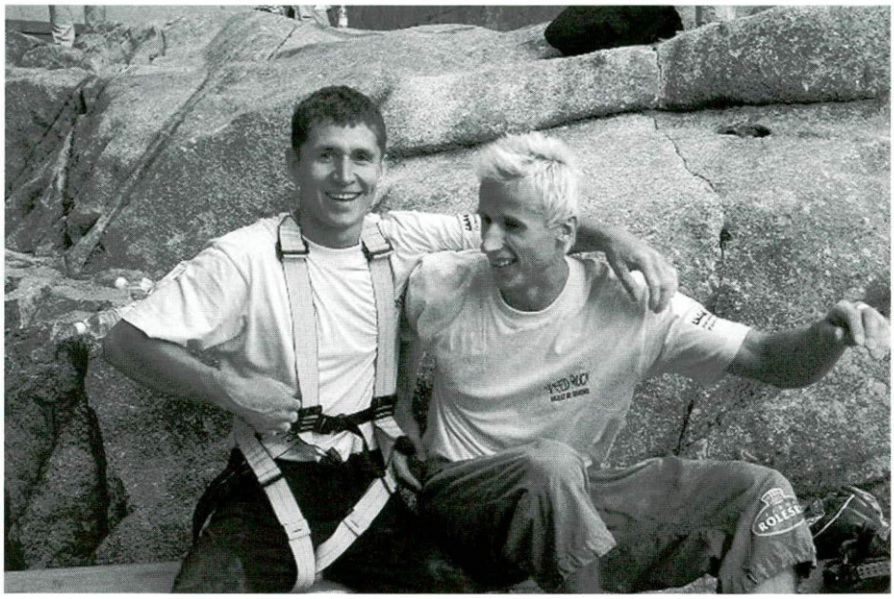
Paolo Malfer bravissimo come sempre imprime quel pizzico di grinta e di attesa agonistica come solo lui sa fare. Ecco le gare.

Passano la polacca Riepko e la russa Yurina per la finale; si batteranno per la finalina la Piratinskaia e la Ropek.

Per i ragazzi passano Stenkovoi, Chaoulskyi, Oleksy e Sinitsyne. Il pubblico intanto si sta assiepando numeroso in attesa delle semifinali e delle finali.

Bellissimo intermezzo quello di "Spiderkids" la gara dedicata ai ragazzi. Sessanta si sono presentati all'appuntamento di quest'anno. Tutti entusiasti di questa loro prova: sembrano piccoli ragnetti gialli che sotto la abile regia e l'entusiasmo al microfono di Manuela Sartori si gettano alla conquista della parete. Spinato, l'ingegnere Enel, rimane affascinato dall'entusiasmo che questa giovanile gara riesce a sottolineare.

Bello, bello, va tutto bene. Marco intanto scatta fotografie su



Da sin. Il vincitore dello Speed Rock Maxim Stenkovoi (Ucraina) e Tomasz Oleksy detentore del record di velocità (Polonia)

La campionessa del mondo Olena Riepko (Polonia) vincitrice 2003

fotografie che verranno utili per la documentazione finale...800 scatti per una futura mostra...

Tocca alle ragazze. L'azione forte di Olena la rende inarrivabile... sale, sale, e schiaccia per prima il pulsante sonoro del traguardo... a 40 metri da terra. E' per lei il trionfo. Nella somma delle due manche la Yurina rimane dietro di 6 secondi. Vince la Riepko che si riconferma campionessa del mondo.

Per il terzo posto, sulla Ropek ecco la Piratinskaia che si piazza con una bella prova.

Stenkovoi in semifinale batte Chaoulskyi e Oleksy supera Sinitsyne.

In finale per il terzo posto Chaoulskyi ha la meglio battendo anche il record dello scorso anno stabilito da Vladimir Zakarov.

Ora la finale in due manche per il 1° e 2° posto. Oleksy in prima manche, inciampando in uno dei passaggi posti poco dopo la piazzola di partenza non riesce a far meglio di un modesto 21,497, mentre Stenkovoi si afferma con un tempo notevole: 18,989.

In seconda manche Olesky si catapulta verso l'alto come colto da un improvviso orgoglio. Pare non risentire dell'incredibile sforzo. Stenkovoi lo segue a poca distanza.

E sale veloce Oleksy, veloce come a nessuno finora era mai riuscito di fare. Quando il suo palmo si schianta sul pulsante il pubblico è in estasi. Paolo Malfer non sa trattenere nell'intensità del momento un urlo che scandisce il nuovo record della parete: 17" 546. "THE NEW RECORD".